



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Lazio

1° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 27 maggio 2014, istitutivo della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di seguito Struttura di missione;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, sottoscritto il 15/07/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (Comitato) del 05 dicembre 2017;

CONSIDERATO che i drammatici eventi sismici che, nel corso del 2016 hanno colpito il territorio della regione Lazio, hanno riproposto in termini pressanti la necessità di provvedere alla messa in sicurezza dei centri abitati e delle relative vie di accesso dal pericolo derivante dall'incremento delle condizioni di dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, sulla base della verifica richiesta dal Sig. Ministro ai propri uffici, può mettere a disposizione Euro 5.000.000,00 di fondi propri disponibili, allo stato, sui capitoli di bilancio di propria gestione in conto competenza e residui, per il finanziamento degli interventi ricompresi nell'Area del cratere, in regione Lazio, interessato dagli eventi sismici del 2016;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato del 05/12/2017 i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma, su segnalazione della regione Lazio, hanno proposto a finanziamento a valere sulle risorse rese ora disponibili, n. 6 interventi per un importo pari complessivamente ad Euro 5.000.000,00;

CONSIDERATO che sulla citata proposta di finanziamento degli interventi a valere sulle risorse rese ora disponibili, pari complessivamente ad Euro 5.000.000,00, la Regione Lazio ha acquisito i seguenti pareri positivi delle Autorità di bacino interessate territorialmente e del Dipartimento Nazionale della Protezione civile:

- Dipartimento della Protezione civile, prot. n. DPC/POST/77252 del 13/12/2017;
- Autorità di bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, prot. n. 0006417 del 27/11/2017;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato sopra richiamata i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno preso atto della proposta di integrazione del finanziamento statale con le risorse sopra descritte, pari ad Euro 5.000.000,00, nonché del relativo programma di interventi proposto dalla regione Lazio, e ne hanno rimandato la formalizzazione ad un successivo atto integrativo all'Accordo di Programma;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) recante la disposizione per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente", individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo "Ambiente", FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno".

CONSIDERATO che in riferimento al "Piano di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ed erosione costiera - Centro Nord", che ricomprende anche la regione Lazio, si sono svolti con le Regioni interessate e la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico degli incontri di

confronto tecnico e di approfondimento preistrutturario, al fine di condividere gli elenchi definitivi degli interventi, coerenti con le graduatorie alle varie date presenti in ReNDiS, nonché in relazione a specifiche necessità successivamente manifestate dalle Regioni;

CONSIDERATO che gli elenchi definitivi sono stati sottoposti alle fasi istruttorie delineate dal DPCM del 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", ed ovvero al parere preventivo di ammissibilità delle competenti Autorità di bacino distrettuali, alle successive procedure di accertamento documentale e appaltistico (tra l'altro, volte a verificare una cantierabilità non superiore ai 12 mesi), condotte rispettivamente dal Ministero e dalla Struttura di Missione, nonché all'accertamento relativo alle opere accessorie condotto da ISPRA;

CONSIDERATO che, in alcuni casi, gli accertamenti istruttori sono risultati positivi con prescrizioni, ed in tali casi si prevede sia data in seguito ottemperanza a cura del relativo soggetto attuatore;

CONSIDERATO che gli accertamenti condotti da ISPRA sulle opere accessorie hanno evidenziato, in alcuni casi, delle criticità a cui si prevede sia data soluzione dal soggetto attuatore nelle fasi propedeutiche all'appalto;

CONSIDERATO che laddove, in sede di appalto, l'importo delle opere accessorie superi il 10%, ai sensi del punto 4.1.1 del citato DPCM del 28 maggio 2015, la Regione Lazio nel corso del Comitato del 30/11/2017 ha rilasciato dichiarazione che attesta che il costo eccedente tale 10% non sarà a carico del finanziamento statale;

CONSIDERATO che, in esito alle fasi istruttorie, la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 21754 del 12/10/2017 ha comunicato alla regione Lazio che risultano posti a finanziamento n. 3 interventi per un importo complessivo pari ad Euro 5.015.000,00.

CONSIDERATO che con la stessa nota si è avviata un'interlocuzione con la Regione Lazio, al fine di condividere la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati, anche in coerenza con le disposizioni delle già citate Delibere CIPE e della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, individuando per l'attuazione dei citati interventi il presente Accordo di Programma tra MATTM e Regione Lazio finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio il 15 luglio 2010;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato del 05/12/2017 il Dipartimento della Protezione civile ha preso atto che si sono svolti con le Regioni interessate e la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico degli incontri di confronto tecnico e di approfondimento preistrutturario, al fine di condividere gli elenchi definitivi degli interventi, coerenti con le graduatorie alle varie date presenti in ReNDiS, nonché in relazione a specifiche necessità successivamente manifestate dalle Regioni, e che su tali interventi selezionati sono state svolte le fasi istruttorie delineate dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e pertanto, per quanto di specifica competenza, ha espresso il proprio nullaosta alla proposta stessa;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento di tali risorse, pari ad Euro 5.015.000,00, sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato sopra richiamata i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno preso atto della proposta di integrazione del finanziamento statale con le risorse sopra descritte, pari ad Euro 5.015.000,00, e del relativo programma di interventi, e ne rimanda la formalizzazione ad un successivo atto integrativo all'Accordo di Programma;

RIQUANTIFICATE pertanto in complessivi Euro 70.015.000,00 le risorse statali da attribuire al programma relativo alla Regione Lazio per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA la necessità di provvedere con primo Atto integrativo ad operare al programma degli interventi di cui all'Accordo di Programma del 15 luglio 2010 le integrazioni concordate dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma nel corso della citata riunione del Comitato;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

PRIMO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 15 LUGLIO 2010

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente primo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 15 luglio 2010, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 15 luglio 2010 (nel seguito denominato primo Atto integrativo) è finalizzato alla rimodulazione della copertura finanziaria ed alla programmazione di nuovi interventi previsti nel territorio della Regione Lazio, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente primo Atto integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al primo Atto Integrativo.

3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 luglio 2010.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad Euro 10.015.000,00 posti rispettivamente a carico:
 - Euro 5.000.000,00 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - Euro 5.015.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - OT 5 (RA 5.1). Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Centro-Nord. Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera;
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel primo Atto Integrativo. È analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 130.015.000,00.
3. Le procedure per il trasferimento delle risorse di cui al Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" – Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Cap. 8531 (PG 03) - e. f. 2009	56.365.309,43
	Cap. 8551 (PG 01) - e. f. 2009	3.634.690,57
	Cap. 7511 (PG 01) e.f. 2017	5.000.000,00
	Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" – Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016)	5.015.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	70.015.000,00
REGIONE LAZIO	Economie interventi ARDIS	5.000.000,00
	Cap. E42510 (Difesa del Suolo) - e. f. 2011	8.500.000,00
	Cap. E42510 (Difesa del Suolo) - e. f. 2012	16.500.000,00
	Cap. E42510 (Difesa del Suolo) - e. f. 2009/2010/2011	30.000.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE	60.000.000,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		130.015.000,00

Articolo 5

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente primo Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1 e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 luglio 2010 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente primo Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 luglio 2010.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Lazio

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

Allegato 1

1° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE LAZIO

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

(Interventi aggiuntivi che integrano gli Allegati all'Accordo del 15/07/2010)

INTERVENTI FINANZIATI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

N.	Codice	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo
1	12IR822/G1	RI	Accumoli	Frazione Poggio d'Api	Dissesto idrogeologico strada comunale da Poggio d'Alpi a Colle Arquata	902.000,00
2	12IR636/G1	RI	Amatrice	Centro Storico	Consolidamento e risanamento ambientale Centro Abitato di Amatrice Espansione sud	1.228.000,00
3	12IR639/G1	RI	Amatrice	Centro Storico	Consolidamento e risanamento ambientale Centro Abitato di Amatrice Scarpata Nord	984.000,00
4	12IR823/G1	RI	Antrodoco	versante meridionale Monte di Giano	Opere di sistemazione idraulica e forestale a protezione della viabilità comunale e di alcune	820.000,00
5	12IR721/G1	RI	Leonessa	Strada comunale Leonessa - Villa Bigioni	Bonifica dissesti gravitativi sulla Strada Comunale Leonessa-Villa Bigioni (ex SS 521)	656.000,00
6	12IR515/G1	RI	Posta	Centro Storico	Bonifica fenomeni franosi nel Centro Storico di Posta	410.000,00
						5.000.000,00

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - OT 5 (RA 5.1)
Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"
Asse 1 - OS 1.1 - Settore Rischio idrogeologico - Area Centro-Nord

Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

N.	Codice	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo totale
1	12IR360/G1	RI	Greccio	centro storico	Lavori di riduzione del rischio idr. lungo il versante W e SW del centro storico di Greccio	1.200.000,00
2	12IR379/G1	VT	Canino	versante Ovest Canino	completamento delle opere di consolidamento e riqualificazione del versante occidentale del centro abitato	2.000.000,00
3	12IR369/G1	RM	Capena	versante Ovest centro storico Capena	riduzione del rischio idrogeologico sul versante ovest del centro storico	1.815.000,00
Totale						5.015.000,00